

MA ALLA FINE CHI VINSE TRA GUELFY E GHIBELLINI?



È da quando andiamo a scuola che sappiamo che Dante era Guelfo, nello specifico un Guelfo bianco. E i Ghibellini, dove sono finiti? Non erano loro i nemici giurati dei Guelfi? Ma soprattutto, alla fine, chi ha vinto tra Guelfi e Ghibellini?

Chi ha vinto tra Guelfi e Ghibellini? Chi erano i Guelfi bianchi e i Guelfi neri? Il racconto, in breve, di come sono davvero andate le cose

Da che **Firenze** è Firenze, la sua popolazione non è mai andata d'amore e d'accordo. Lotte economiche tra ceti sociali diversi, interessi contrapposti, **faide tra famiglie** per ottenere più potere, più prestigio, lotte fratricide all'interno della stessa famiglia. Secoli e secoli di **ambizioni**, avidità, invidia, rabbia hanno scosso una città che **Dante**, nel VI Canto dell'*Inferno*, chiama "partita" ossia "divisa".



Ma tra le varie fazioni che si sono originate nel tempo ce n'è una che per antonomasia le rappresenta tutte: i guelfi e i ghibellini. Ma, al di là di come è nata la rivalità, di cui ci occuperemo brevemente per capire le vicende, quello che ci interessa è: alla fine chi ha vinto tra Guelfi e Ghibellini?

Chi erano Guelfi e Ghibellini?

Guelfi e Ghibellini erano **due partiti**, nel moderno senso del termine, che nel corso del XII secolo, nel contesto del **conflitto tra Chiesa e Impero**, sostennero rispettivamente la **Casa di Baviera e Sassonia degli Welfen** (da cui "guelfo") e quella di **Svevia degli Hohenstaufen**, signori del castello di **Wailingen** (anticamente **Wibeling**, da cui "ghibellino") le quali nel 1125, dopo la morte dell'**Imperatore Enrico V**, scomparso senza eredi diretti, lottavano per la **corona imperiale**. Questo è il significato etimologico.



C'è poi anche una spiegazione prettamente locale, che riguarda solo il capoluogo toscano, e che vede protagoniste le **famiglie Amidei e Donati**, con Buondelmonte de' Buondelmonti nella parte di vittima sacrificale.

Come è nata la rivalità tra Guelfi e Ghibellini

Importanti autori, tra cui Dante, Giovanni Villani e Dino Compagni, raccontano che due consorterie, ossia due **gruppi di nobili** legati da parentele e relazioni di clientela, trasformarono un litigio privato in un vero e proprio conflitto politico.

Un **matrimonio**, previsto in origine per ravvicinare due famiglie rivali, i **Fifanti-Amidei** e i **Buondelmonti**, saltò perché lo sposo, Buondelmonte de' Buondelmonti, rifiutò la fanciulla promessa, figlia di **Lambertuccio Amidei**, preferendo contrarre una diversa alleanza matrimoniale.

👉 **Leggi anche: [Guelfi e Ghibellini: amore e vendetta tra le torri fiorentine](#)**



Lo scontro familiare finì col coinvolgere tutta la **nobile società fiorentina**. Gli Amidei vendicarono l'affronto il giorno di Pasqua del 1216 assalendo e uccidendo Buondelmonte in Por Santa Maria, vicino al Ponte Vecchio.

Le fazioni

Con gli **Amidei** si coalizzarono gli **Uberti** e i **Lamberti**, che risiedevano tutti più o meno tra il Ponte Vecchio e piazza della Signoria, mentre dall'altra parte si opposero i **Buondelmonti**, i **Pazzi** e i **Donati**, che gravitavano tra via del Corso e Porta San Piero. La ferrea fedeltà degli Uberti all'imperatore fece sì che i due schieramenti cittadini si raccordassero a quelli sovraccittadini nella **contesa tra papato e impero**, anche se per la verità in origine "guelfo" significava solo "anti-ghibellino", indipendentemente dall'appoggio al papato.



G u e l f o



G h i b e l l i n o

Dietro ai fatti di cronaca, tuttavia, è ovvio che i veri motivi di questa spaccatura nella vita fiorentina fossero rappresentati da **questioni di carattere sociale**, da **interessi economici**, e da faccende legate al **lignaggio** e al **prestigio** che ne conseguiva. In generale, tra i **Ghibellini** militavano **nobili** e magnati, mentre tra i **Guelfi** abbondavano **imprenditori**, commercianti e artigiani, talvolta persone anche molto abbienti ma di rado nobili. Ovviamente ciò non impediva che famiglie blasonate come gli Adimari sposassero la causa guelfa o viceversa.

Un parallelo con i nostri giorni

Prima di rispondere definitivamente alla domanda "**chi ha vinto tra Guelfi e Ghibellini**", volendo fare un **parallelo** con le nostre categorie interpretative attuali, potremmo azzardare che i **Ghibellini** fossero **conservatori e tradizionalisti**, dato che il loro punto di forza era il lignaggio, mentre i **Guelfi**, **classe emergente** interessata a innovare ribaltando i precedenti equilibri, dei veri e propri **progressisti**, ottimi interpreti dello straordinario **sviluppo economico** che stava animando la città, e lungimiranti al punto da intuire verso quale direzione si stesse davvero muovendo.



Chi ha vinto tra Guelfi e Ghibellini?

Nei primi anni del **Duecento**, Firenze è infatti **città guelfa** e, nonostante nei decenni successivi si alternino fasi favorevoli ai ghibellini, terminerà il secolo da guelfa, con l'**estromissione dal potere** del partito ghibellino. Questa è dunque già una prima risposta alla domanda "chi ha vinto tra Guelfi e Ghibellini": **vinsero i guelfi**.

Chi erano i Guelfi bianchi e i Guelfi neri?

Ma c'è di più, perché Firenze fu addirittura **città guelfa per eccellenza**, dividendosi a sua volta tra **Guelfi bianchi** e **Guelfi neri**, con riferimento allo scontro tra due famiglie: i **Donati** (Guelfi neri) e i **Cerchi** (Guelfi bianchi). Sì perché le grandi famiglie aristocratiche, prevalentemente ghibelline, sconfitte militarmente nella famosa **Battaglia di Campaldino** nel **1289**, e di conseguenza in città, pur di rientrare in gioco si fecero anche loro guelfe vestendo la casacca dei **Guelfi neri** legati al **Papa** da interessi economici tanto da favorirne l'intervento negli affari interni fiorentini.

👉 **Leggi anche: [Arezzo, il favoloso gioiello toscano più antico di Ninive](#)**



I **Guelfi Bianchi** invece, più aperti alle **forze popolari**, pur non essendo pregiudizialmente nemici del pontefice, perseguivano l'**indipendenza politica della città** e ne rifiutavano ogni ingerenza, accettando solo, come male necessario, quella dell'**Imperatore**.

Dal Medioevo al Rinascimento

Per questo i Neri accusavano i Bianchi di essere dei **Ghibellini mascherati** e per la stessa ragione **Foscolo**, ne "I Sepolcri", chiama **Dante** (guelfo bianco) "*ghibellin fuggiasco*". Tuttavia, già nel corso del **XIV secolo** queste distinzioni ideologiche iniziano a perdersi, sostituite dagli interessi nudi e crudi delle **grandi famiglie in lotta** per la conquista del potere.

Ed è proprio **in questo periodo** che si inizia ad affacciare sulla scena fiorentina, la **grande dinastia** simbolo del Rinascimento: i **Medici**.

! PER APPROFONDIRE:

👉 **Storia dei Medici, dalle origini alla caduta - Episodio 1: Le origini**



- ☛ **Guelfi e Ghibellini: amore e vendetta tra le torri fiorentine**
- ☛ **L'Arte maggiore dei giudici e notai: sapienza e prestigio al servizio di Firenze**

La tua passione è la Toscana? Anche la nostra!

Teniamoci in contatto

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople